



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



Servizio Cura della Città

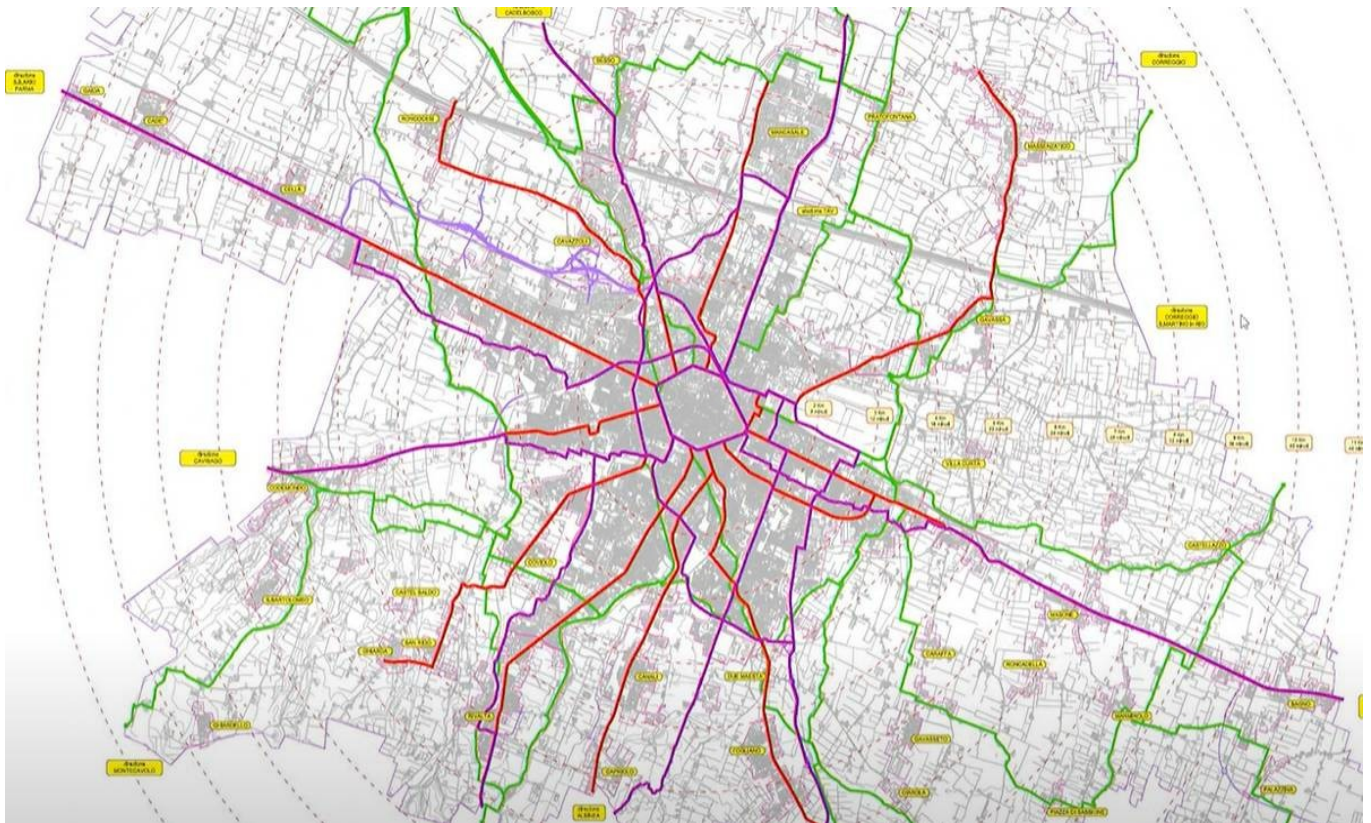
PNRR M5C2-I2.1

"RIGENERAZIONE URBANA"

**RIQUALIFICAZIONE IN SICUREZZA DELLA VIA EMILIA A PIEVE MODOLENA E CELLA
COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA 1 OVEST**

CUP J81B21004040005

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE
(art. 26 del Codice degli Appalti)**



PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

I PROGETTISTI

Geom. Gloria Luppi
Dott. Luca Dallari

Reggio Emilia, maggio 2023

1 PREMESSA

Codice Opera A_35801

PNRR M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

L'obiettivo dell'investimento è quello di fornire ai Comuni con più di 15.000 abitanti i contributi necessari per investire nella rigenerazione urbana e ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, per migliorare la qualità del decoro urbano e il contesto ambientale.

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si è candidata quale Soggetto Attuatore - Rigenerazione Urbana - del progetto - RIQUALIFICAZIONE IN SICUREZZA DELLA VIA EMILIA A PIEVE MODOLENA E CELLA COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA 1 OVEST - CUP J81B21004040005.

Tale progetto ha ottenuto un apposito finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato alla Rigenerazione Urbana e pertanto il Comune di Reggio Emilia intende impiegare le risorse ottenute per redigere il progetto definitivo- esecutivo dell'intervento, sviluppando il progetto di Fattibilità Tecnico Economica predisposto dal Servizio Cura della Città e approvato con Delibera di Giunta Comunale I.D.n.98 in data 27/05/2021.

L'assegnazione delle risorse è stato perfezionato con un atto di impegno/obbligo da parte del Soggetto Attuatore - Sindaco di Reggio Emilia - sigillato in data 12 maggio 2022, per un importo complessivo di € 2.400.000,00.

E' stata, inoltre, assegnata da Ministero dell'interno, una ulteriore somma di € 240.000,00 pari al 10% dell'importo complessivo.

2 INTERVENTI

L'obiettivo strategico da perseguire è quello di realizzare un significativo incremento della quota di spostamenti in bicicletta all'interno della ripartizione modale delle città, seguendo i principi generali per la progettazione delle reti urbane ciclabili, seguendo in ogni caso il principio ordinatore, ovvero di garantire "la democrazia dello spazio pubblico".

La via Emilia/Strada Statale 9 attraversa il comune di Reggio Emilia e la città lungo l'asse nord-ovest, sud-est. Il centro cittadino e la parte orientale della città sono serviti da una tangenziale in variante alla via Emilia, di competenza di Anas spa. La parte occidentale della città e le frazioni lungo la via Emilia in direzione di Parma non sono supportate da una variante alla strada statale, su di esse grava quindi il traffico di attraversamento e il traffico pesante diretto alla città, all'autostrada e ai vari distretti industriali del territorio. Nella loro conformazione urbana, allungata lungo l'antica via consolare, la località di Cella e i centri abitati di Cadè e Gaida hanno tutti i servizi pubblici, commerciali e sociali prospicienti alla strada statale, su di essa convivono quindi le normali funzioni sociali dell'abitato ed un traffico molto sostenuto che genera fortissimo impatto sulla qualità ambientale, sulla sicurezza ed in ultima analisi sulle concrete condizioni di vivibilità degli abitati. A tal scopo si ritiene necessario provvedere ad un intervento di riqualificazione complessiva dell'asse viario, per una lunghezza complessiva di circa 5.300 m., con la finalità di realizzare spazi pedonali e ciclabili su entrambi i lati della strada, oggi è presente una pista ciclabile sul lato sud, un sistema di attraversamenti pedonali protetti, nuova illuminazione e alberature.

Sono previsti i seguenti interventi, per un importo complessivo di € 2.285.000,00

1. Pista ciclopedonale in località Villa Cella adiacente al lato nord e al lato sud di via Gianbattista Vico nel tratto compreso tra via Spartaco e via Guardanavona, per una lunghezza complessiva pari a circa 2.660.00 m.;
2. Pista ciclopedonale nel centro abitato di Villa Cadè adiacente al lato nord e al lato sud di via Giordano Bruno nel tratto compreso tra via Quercioli e via Palladio per una lunghezza complessiva di circa 1.460.00 m.;
3. Pista ciclopedonale nel centro abitato di Villa Gaida adiacente al lato nord e al lato sud di via I. Newton nel tratto compreso tra via Casel di Ferro a fine centro abitato per una lunghezza complessiva di circa 1.213.00 m.;

La costruzione della pista ciclopedonale lungo la S.S.9 "via Emilia" ha come intento principale il miglioramento della viabilità ciclo-pedonale nelle frazioni di Cella, Cadè e Gaida oltre al "riordino" dell'asse viario.

La riqualificazione prevede la costruzione di un percorso ad uso promiscuo con pedoni, in sede propria, che correrà parallelo al lato nord e sud della S.S.9 "via Emilia" seguendone il tracciato, attraverso la riduzione della carreggiata stradale a m.3.00 e mediante l'utilizzo della banchina stradale esistente.

Considerato che la convivenza tra ciclisti e pedoni risulta a volte problematica, sia per le differenze cinematiche, sia per l'imprevedibilità delle traiettorie seguite dai pedoni, al fine di garantire i requisiti tecnici minimi di comfort, sicurezza, continuità, la larghezza della sezione del percorso ciclopedonale avrà una larghezza pressoché costante di m.3.00, solo puntualmente potrà essere inferiore vista la presenza di proprietà private a ridosso della carreggiata stradale.

In alcuni tratti del percorso ciclopedonale la larghezza della sezione avrà una dimensione di m.4.00, in questo caso si prevede la realizzazione di aiuole piantumate a verde da posizionarsi a separazione tra la pista ciclabile e il percorso pedonale, delle dimensioni di m.2.00x1.00.

Il percorso ciclopedonale verrà delimitato, separato, dalla carreggiata stradale della "via Emilia" mediante la posa in opera di cordonato stradale in cemento della larghezza di cm.30, posato inclinato, in quanto questa strada, nei tratti all'interno dei centri abitati, è caratterizzata da una successione, di passi carrai e di strade laterali che la intersecano. Il vantaggio di questa soluzione con il cordolo leggermente inclinato e con ridotta sopraelevazione del marciapiede-pista rispetto alla carreggiata stradale è quella di determinare una superficie completamente piana priva di rampe che sono poco funzionali per ciclisti e pedoni e sono disagiati per le persone con disabilità, oltre ad essere esteticamente poco gradevoli.

La pavimentazione è in conglomerato bituminoso nero dello spessore di cm. 3.

TIPOLOGIA in considerazione dell'ambito e delle funzioni che l'itinerario deve svolgere, la tipologia costruttiva adottata prevede una sezione stradale che sarà rialzata di circa cm.4.00 rispetto alla quota stradale costituita da:

- banchina laterale alla carreggiata della "via Emilia" di almeno cm. 10.00;
- piattaforma effettivamente transitabile di m.3.00 delimitata a bordo strada da cordolo stradale in cemento posato inclinato e dove ora è presente un canale/fosso a fianco della strada, il percorso ciclopedonale manterrà la stessa tipologia, previo tombamento del canale/fosso con tubi in pvc di diametro adeguato;

All'interno dei centri abitati, ove esistenti, verranno realizzati attraversamenti pedonali di tipo protetto con isola pedonale "salvagente" destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, durante l'attraversamento della carreggiata adeguatamente segnalati e appositamente illuminati con impianto lampeggiante del tipo SicurLed con pulsante chiamata pedonale con sensore di prenotazione capacitivo.

La sua funzione è quella di dividere e separare i tratti di carreggiata da attraversare, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e la protezione dei pedoni che si accingono ad attraversarla.

All'interno del centro abitato di Cella, per gestire in modo ordinato il traffico nell'intersezione tra la "via Emilia"- via Cella all'Oldo e via Bassetta, evitando incidenti tra automobilisti che arrivano da corsie opposte, verrà installato un particolare tipo di semaforo detto "intelligente", che non baserà più le fasi di attraversamento su timer ma tramite sensori che permettono di rilevare le condizioni reali di flusso di traffico e facilitarne lo scorrimento.

Insomma, le luci non si alterneranno più semplicemente in base al timer integrato, ma verificando se effettivamente il passaggio è sicuro, in questo modo non ci ritroveremo più ad attendere che il semaforo divenga verde anche se non ci sono automobili nel raggio di chilometri.

Oltre al vantaggio dal punto di vista delle attese inutili, che verranno completamente eliminate, il semaforo "intelligente" consentirà la diminuzione della congestione del traffico grazie alla maggiore scorrevolezza, pertanto si avrà non solo una migliore fruibilità dell'intersezione ma anche un abbassamento del grado di inquinamento dal momento che i tempi di transito saranno drasticamente ridotti. Analogo impianto, verrà installato nel centro abitato di Cadè, ad una distanza di circa m.170.00 dall'esistente posto nell'intersezione tra la via "Emilia" - via della Stazione e via Castello, in modo da regolare in tutta sicurezza l'attraversamento pedonale.

Lungo il percorso verranno attuati i seguenti interventi complementari ma fondamentali per

l'efficacia dell'intervento:

- rifacimento di tutte le intersezioni con le strade laterali con modalità tali da favorire e rendere più sicuro l'attraversamento ciclopedonale (riduzione dei raggi di curvatura, eventuali piattaforme rialzate);
- collegamento/raccordo con i percorsi ciclopedonali e i marciapiedi esistenti adiacenti;
- abbattimento delle eventuali barriere architettoniche esistenti;
- nuova realizzazione della rete della pubblica illuminazione
- rifacimento della rete di scolo delle acque pluviali.

3 FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 98 di I.D. in data 27/05/2021 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- Ai sensi dell'art. 2 comma 60 p.to 16 della Legge 662/96, il presente progetto è redatto in conformità alle vigenti prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesistiche;
- Trattandosi della costruzione di percorsi ciclo-pedonali e della sistemazione di sedi stradali esistenti, che non richiedono lavori in profondità o la costruzione di particolari opere, non si rileva la necessità di effettuare indagini geologiche, idrologiche e archeologiche preliminari.
- Per il dimensionamento delle pavimentazioni delle piste sarà sufficiente basarsi su un'indagine diretta eseguita sul posto, sui dati statistici di portanza e delle caratteristiche geotecniche dei terreni limitrofi, facendo ricorso a normali tecniche edili già sperimentate nel tempo.
- In relazione alla specifica tipologia delle opere e alle dimensioni dei lavori da eseguire, il presente Progetto Definitivo/Esecutivo, così come articolato negli elaborati descrittivi e grafici che lo compongono, è adeguatamente sviluppato, con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 18.04.2016 n° 50.
- Le opere oggetto della presente relazione non sono soggette a verifica ambientale (screening) sulla base della L.R.9/99, così come modificata dalla L.R.35/00 in quanto opere di costruzione di percorsi ciclopedonali a corredo di viabilità esistenti.

Autorizzazioni

- I tracciati dei percorsi ciclopedonali in progetto non si sviluppano in adiacenza a corsi d'acqua quindi non sarà necessario richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica.
- E' in corso di autorizzazione il parere di competenza - Nulla Osta Tecnico all'esecuzione dei lavori - di ANAS S.p.A. per quanto riguarda i tratti interessati della Strada Statale SS 9 via "Emilia" all'interno dei centri abitati di Cadè e Gaida, che verrà prodotto prima dall'inizio dei lavori.

Disponibilità delle aree

I tracciati dei percorsi ciclopedonali in progetto si sviluppano lungo strade di competenza del Comune di Reggio Emilia e di ANAS S.p.A., all'interno della proprietà catastale del Comune di Reggio Emilia.

Le aree quindi sono pienamente disponibili in quanto di proprietà pubblica.

Risorse professionali: strutture tecniche impegnate per la realizzazione degli interventi

Il progetto è stato interamente redatto da tecnici dipendenti del Comune di Reggio Emilia.

PREMESSO CHE:

• Il progetto in parola rientra nella specifica indicata dal punto C del comma 6 dell'art. 26 del Codice degli Appalti, ed essendo stati redatti da progettista interno, e non avendo l'Amm. Comunale un sistema interno di controllo della qualità, prima di procedere all'affidamento dei lavori occorre provvedere alla verifica del progetto esecutivo, avvalendosi di un tecnico esterno appositamente incaricato;

Di conseguenza si rende necessario affidare il servizio di verifica dei progetti a studi tecnici esterni abilitati allo scopo.

Si è individuato nello studio tecnico CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione società cooperativa la migliore soluzione per l'Amministrazione Comunale, in relazione allo specifico progetto in questione.

Considerato che:

- lo studio tecnico CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione società cooperativa è competente nell'ambito delle verifiche progettuali, come si evince dal Curriculum, ed ha già svolto vari incarichi per il Comune di Reggio Emilia con ottimi risultati;
- il Comune di Reggio Emilia, trattandosi di affidamento di servizi di importo inferiore a 139.000 euro, come definito dal Decreto Semplificazioni-bis, procede mediante affidamento diretto allo studio tecnico CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione società cooperativa;
- in base alle vigenti disposizioni di "misura di rotazione degli affidamenti contrattuali" è consentito affidare ulteriormente il servizio in parola, per i lavori inseriti nel bilancio 2023, allo studio tecnico in base alle vigenti disposizioni di "misura di rotazione degli affidamenti contrattuali" è consentito affidare ulteriormente il servizio in parola, per i lavori inseriti nel bilancio 2023, allo studio tecnico CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione società cooperativa;
- il relativo Disciplinare d'Incarico (vedi allegato A Bozza di Disciplinare) comprende tutti gli incarichi richiesti per un importo di € 7.048,58, oltre oneri previdenziali e assistenziali al 4% e IVA al 22%, per un totale lordo di € 9.400,00;

Si propone di affidare l'incarico per prestazioni di servizi di architettura ed ingegneria relativi alla verifica del progetto definitivo esecutivo PNRR M5C2-I2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" RIQUALIFICAZIONE IN SICUREZZA DELLA VIA EMILIA A PIEVE MOLENA E CELLA COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA 1 OVEST allo STUDIO CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione società cooperativa con sede in Reggio Emilia via Meuccio Ruini,6 P .I.V.A. 01704960358, a fronte del pagamento del corrispettivo di netti € 7.048,58, oltre oneri previdenziali e assistenziali al 4% e IVA al 22%, per un totale lordo di € 9.400,00 come da allegato preventivo.